



Agosto 2022

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione

Attuazione della modifica del 1° ottobre 2021 della LEne a livello di ordinanza e ulteriori modifiche dell'ordinanza sull'energia, dell'ordinanza sull'efficienza energetica, dell'ordinanza sulla promozione dell'energia e dell'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico, con entrata in vigore all'inizio del 2023

Ordinanze interessate

- **Ordinanza sull'energia**
- **Ordinanza sull'efficienza energetica**
- **Ordinanza sulla promozione dell'energia**
- **Ordinanza sugli emolumenti e sulle tasse di vigilanza nel settore dell'energia**
- **Ordinanza sull'approvvigionamento elettrico**

Numero di dossier: UFE-011.0-3/28/4



Indice

1.	Introduzione.....	3
1.1.	Situazione iniziale.....	3
1.2.	Procedura e destinatari	3
2.	Risultati della consultazione.....	3
2.1.	Ordinanza sull'energia.....	3
2.1.1	Estensione del luogo di produzione	3
2.1.2	Raggruppamento ai fini del consumo proprio	4
2.1.3	Ulteriori pareri in merito all'OEn e all'OAEI	4
2.2.	Ordinanza sull'efficienza energetica	5
2.2.1	Esigenze minime per apparecchi e impianti.....	5
2.2.2	Indicazione del consumo di energia e di altre caratteristiche di automobili, autofurgoni e trattori a sella leggeri (allegato 4.1).....	6
2.3.	Ordinanza sulla promozione dell'energia	6
2.3.1	Promozione per gli impianti senza consumo proprio	6
2.3.2	Rimunerazione unica per gli impianti fotovoltaici: parziale abolizione del contributo di base, parziale aumento del contributo legato alla potenza e introduzione di un bonus per tutti gli impianti con un angolo di inclinazione elevato	7
2.3.3	Modifiche nel settore dell'energia idroelettrica (art. 9 OPEn, art. 47-66 OPEn e all. 2.2 OPEn).....	8
2.3.4	Adeguamenti nel settore dell'energia eolica (capitolo 6a OPEn).....	9
2.3.5	Adeguamenti nel settore dell'energia geotermica (capitolo 6b OPEn)	10
2.3.6	Modifiche nel settore della biomassa (art. 70 OPEn e all. 5 OPEn)	10
2.4.	Ordinanza sull'approvvigionamento elettrico	11
2.4.1	Accesso alla rete del consumatore finale	11
2.4.2	Gestione delle differenze di copertura	11
2.4.3	Introduzione di progetti pilota (cosiddetti «Regulatory Sandboxes», art. 23a)	11
3.	Elenco delle abbreviazioni	13

1. Introduzione

1.1. Situazione iniziale

Il 1° ottobre 2021, il Parlamento ha deciso le modifiche della legge sull'energia e della legge sull'approvvigionamento elettrico (FF 2021 2321). A causa di queste modifiche legislative, occorre procedere a una revisione delle seguenti ordinanze: ordinanza del 1° novembre 2017 sull'energia (OEn; RS 730.01), ordinanza del 1° novembre 2017 sulla promozione dell'energia (OPEn; RS 730.03), ordinanza del 22 novembre 2006 sugli emolumenti e sulle tasse di vigilanza nel settore dell'energia (OE-En; RS 730.05) e ordinanza del 14 marzo 2008 sull'approvvigionamento elettrico (OAEI; RS 734.71). In contemporanea, il DATEC ha proposto ulteriori modifiche delle seguenti ordinanze: OEn, OPEn, OAEI e ordinanza del 1° novembre 2017 sull'efficienza energetica (OEEne; RS 730.02).

1.2. Procedura e destinatari

Il 30 marzo 2022 il DATEC ha aperto la procedura di consultazione, durata fino all'8 luglio 2022 e in merito alla quale sono pervenute 152 prese di posizione. Erano state invitate a presentare i loro pareri 274 parti interessate.

I documenti posti in consultazione e i pareri sono consultabili sul sito Internet www.admin.ch > Diritto federale > Procedure di consultazione – Procedure di consultazione concluse > 2022 > DATEC.

2. Risultati della consultazione

Il presente rapporto riassume i pareri pervenuti, senza pretendere di essere esaustivo.

2.1. Ordinanza sull'energia

2.1.1 Estensione del luogo di produzione

Lo stralcio del requisito della contiguità dei fondi è accolto con favore dai Cantoni di AI, AR, GE, NW, SH, SG, TI, VD, VS e ZG, dai partiti PLR, pvl, PS e UDC, da economiesuisse, FRC, Alpiq, Primeo, Alteno Solar AG, AIHK, Casafair, Centre Patronal, GGS, Greenpeace, APF, IGEB, Pusch, Prométerre, Pro Natura, SAFE, Solarspar, SES, SKS, Suissetec, SSES, Swissmem, Swissolar, USPI e VESE.

EICom, EKZ e Romande Energie hanno respinto la modifica.

I Cantoni di NW, TI e VD nonché il PS, economiesuisse, Suissetec, Swissmem, Swissolar, Primeo, Alteno Solar AG, Greenpeace, Pro Natura, Pusch, SAFE, Solarspar, SES, SKS, SSES e VESE chiedono inoltre di autorizzare l'utilizzo della rete elettrica pubblica a livello locale previo pagamento di un corrispettivo.

pvl e Swissolar propongono di consentire il bilanciamento di più contatori per formare un raggruppamento ai fini del consumo proprio (il cosiddetto RCP virtuale), al fine di evitare d'installare un'infrastruttura di linee parallele.

Primeo auspica che l'estensione del luogo di produzione si applichi solo agli impianti di produzione di energie rinnovabili di nuova costruzione.

Il PLR (limitatamente alle linee su suolo pubblico), AES, Regiogrid, Axpo, CKW e Groupe E rivendicano l'obbligo di documentare e fornire informazioni sul tracciato delle linee in un RCP. BKW chiede che

le linee in cavo private siano soggette alla LIE e all'OLEI e figurino nel catasto cantonale delle linee.

2.1.2 Raggruppamento ai fini del consumo proprio

Il metodo di calcolo semplificato per l'elettricità solare venduta all'interno di un RCP è accolto in linea di principio con favore dai *Cantoni* di AI, AR, GE, NW, SH, SG, TI, VD, VS e ZG, da PLR, pvl, PS e UDC, ACS e UCS, da FRC, Swisspower e CKW nonché da Casafair, GGS, Greenpeace, APF, IGEB, ASI, Pusch, Pro Natura, SAFE, USC, SKS, Solarspar, SES, SuisseEole, Swisslife, Swissolar e Travail Suisse.

Solarspar, SSES e VESE respingono la modifica in considerazione delle fusioni in corso.

La possibilità di addebitare ai locatori o ai locatari la metà della differenza tra i costi interni e il prezzo del prodotto elettrico standard esterno, oltre ai costi effettivi, va mantenuta (TI, EKZ, USC, Swisslife) o disciplinata nel quadro di una disposizione transitoria (PS, Swissolar, SKS, Greenpeace, Pusch, SAFE, SES, Pro Natura).

PS, Swissolar, SKS, Greenpeace, Pusch, SAFE e SES propongono di aumentare dall'80 al 100 per cento i forfait nel metodo di calcolo semplificato, l'USC auspica il 90 per cento.

UDC, CKW e APF chiedono che i costi per l'elaborazione dei dati e l'amministrazione possano essere fatturati in parti uguali anche in futuro.

Casafair e Solarspar rivendicano aiuti all'esecuzione in merito alle disposizioni di esecuzione. Insieme all'ASI, chiedono inoltre di chiarire la definizione di prodotto elettrico standard esterno.

pvl, GGS e IGEB auspicano che per l'elettricità acquistata dall'esterno siano inclusi anche i costi di distribuzione all'interno del raggruppamento, al fine di rispettare il principio dell'utilizzo della rete secondo il principio di causalità. Per l'elettricità prodotta internamente, dovrebbe essere possibile addebitare i costi effettivi sostenuti (compresa la distribuzione interna) senza un tetto massimo.

Swisspower chiede che i costi per la misurazione interna possano essere sommati agli acquisti esterni di elettricità. Inoltre, per il tetto massimo di elettricità prodotta internamente, è opportuno considerare come riferimento un prodotto elettrico rinnovabile e tecnicamente comparabile.

FRC auspica una comunicazione trasparente delle tariffe ai partecipanti al RCP e il controllo da parte della Elcom. ASI chiede di ricavare e rivedere periodicamente il forfait dell'80 per cento e di svolgere un'analisi trasversale ai diversi uffici in merito ai vari elementi di costo accessori nel settore della locazione.

Secondo Casafair basterebbe solo la maggioranza semplice per realizzare impianti fotovoltaici e istituire un RCP nelle comunità di proprietari.

Swissolar chiede chiarimenti in merito alla notifica dei partecipanti al RCP al gestore della rete di distribuzione, al rilascio dei dati di misurazione da parte del gestore della rete di distribuzione e alla realizzazione dei conteggi a saldo anziché di un cablaggio separato.

2.1.3 Ulteriori pareri in merito all'OEn e all'OAEI

Art. 10 e 13 OEn / art. 8 OAEI

AES, Regiogrid, BKW, Romande Energie, EKZ e Swisspower propongono di collegare alla rete gli impianti fotovoltaici con una potenza nominale in corrente alternata fino a 30 kVA, in modo tale che

la potenza attiva massima immessa nel punto di connessione alla rete sia limitata al 70 per cento della potenza installata. Se necessario, il gestore della rete dovrebbe avere la possibilità di ridurre l'immissione di potenza attiva dei sistemi superiori a 30 kVA fino a una perdita di produzione annua massima del 3 per cento.

2.2. Ordinanza sull'efficienza energetica

2.2.1 Esigenze minime per apparecchi e impianti

I Cantoni di GE, VD, VS, AR, AI, LU, SH, SZ, SG, ZG e GR, PES, pvl e PS, UCS, AES, AES, Groupe E, regioGrid, EKZ, Swisspower, GastroSuisse, le organizzazioni dei consumatori FRC e SKS, Greenpeace, Pro Natura, Pusch e WWF nonché POWERLOOP, SAFE, SSES, VESE, SES, ecogastro, Profiplan, Alteno Solar AG, CFC, Prométerre, Topten, SVG e Solarspar accolgono con favore l'ulteriore inasprimento delle esigenze minime per la commercializzazione degli apparecchi.

SKS, FRC, Push, S.A.F.E, SES e Topten rivendicano inoltre esigenze più severe per le categorie di apparecchi interessate, mentre pvl, SKS, FRC, Push, SAFE e Topten lo fanno per altre categorie di apparecchi non interessate da questa revisione e il PS per tutte le categorie di apparecchi disciplinate nell'OEEne.

SSES, VESE, Alteno Solar AG e Solarspar chiedono che l'«ordinanza sull'efficienza energetica» abbia come titolo «ordinanza sull'efficienza e sulla sufficienza energetica» e includa le disposizioni in materia di sufficienza.

Le nuove esigenze sono respinte da UDC, PLR, ACS, economiesuisse, FEA, Applia Europe, Swissmen, SVK, APF, GKS, alHk, COMCO, Systec Therm AG, Schulthess Maschinen, V-Zug, culina, Winterhalter Gastronom, ENAK, SNV, Gehrig Group e Gastroplaner.

SVG, economiesuisse, FEA e Swissmen propongono di armonizzare con l'UE le esigenze e di non creare ulteriori ostacoli commerciali nei confronti dell'UE.

Con l'entrata in vigore delle nuove esigenze, si auspica che le scadenze per la commercializzazione e la cessione non siano troppo brevi (economiesuisse, Swissmen, V-Zug, Gehrig Group, GastroSuisse) o che siano prolungate di almeno un anno (FEA, Applia Europe, Schulthess Maschinen, culina).

Per i frigoriferi commerciali, si chiede (SVK, culina) che le nuove esigenze minime siano fissate alla classe di efficienza energetica D per gli apparecchi senza porta di vetro e alla classe F per quelli con porta di vetro, per non vietare completamente quest'ultimo tipo di refrigeratori.

Per quanto riguarda gli apparecchi da cucina professionali, si propone che i piani cottura a infrarossi con riconoscimento automatico delle pentole siano autorizzati anche in futuro (ecogastro, culina, Gastroplaner, GastroSuisse, Profiplan), anche per quanto riguarda gli immobili con collegamenti elettrici troppo deboli e i problemi di salute (pacemaker).

Per le lavastoviglie commerciali, le esigenze si basano su valori misurabili secondo la nuova norma EN 63136 e non su componenti tecnici (Winterhalter Gastronom, ecogastro, culina).

Nel caso degli apparecchi elettrici per il riscaldamento d'ambiente locale, si chiede di non includere l'obbligo di controllo a distanza e di limitazione del tempo di funzionamento, per poter garantire sempre la funzione di protezione antigelo ed evitare un ulteriore dispendio energetico (Systec Therm AG).

2.2.2 Indicazione del consumo di energia e di altre caratteristiche di automobili, autofurgoni e trattori a sella leggeri (allegato 4.1)

Gli adeguamenti proposti per l'allegato 4.1 sono di natura puramente formale e pertanto sono pervenuti solo pochi pareri al riguardo. auto-schweiz è favorevole alla modifica proposta, in quanto l'utilizzo del numero d'identificazione del veicolo (VIN, *Vehicle Identification Number*) per l'allestimento dell'etichettaEnergia ridurrà l'onere amministrativo legato all'ammissione alla circolazione stradale dei veicoli. Anche il PS è favorevole a considerare i dati del certificato di conformità per l'allestimento dell'etichettaEnergia. Il Cantone del VS è esplicitamente favorevole alle modifiche.

2.3. Ordinanza sulla promozione dell'energia

2.3.1 Promozione per gli impianti senza consumo proprio

L'introduzione della remunerazione unica elevata per gli impianti senza consumo proprio mediante aste è accolta positivamente da PLR, Cantone di ZG, VFS e AIHK. Alleanza del centro propone aste trasversali a varie tecnologie. Le aste sono rifiutate da CFC, VESE/SSES, Altensolar GA e CoopSol. Swisscofel chiede che, oltre alla potenza degli impianti, si considerino anche altri criteri per gli impianti di dimensioni più ridotte.

Per quanto riguarda il funzionamento dell'impianto, si propone di ridurre il divieto di consumo proprio a 10 anni (aee suisse, Alpiq, UDC, Swissolar) o al massimo a 15 anni (Axpo, CKW, APF, Romande Energie, AES).

Per quanto riguarda le aste, si chiede che vengano determinati tempestivamente gli obiettivi, le scadenze, le rispettive aggiudicazioni più elevate e le risorse finanziarie (EnDK, Cantoni BE, BS, FR, SG, SH e TG, aee suisse, pro natura, Pusch, SES, SGB, SKS, Swissolar, Swisspower, Topten, AES, Alpiq, BKW, ETH, ewz e Romande Energie). Si dovrebbe autorizzare la suddivisione delle aste in base alle classi di potenza (PS, PES, PF, Greenpeace, pro Natura, Pusch, SAFE, SES, SGB, SKS e Swissolar).

Il limite inferiore per la partecipazione va innalzato secondo Alleanza del centro, PES, EnDK, i Cantoni AI, BS, FR, SG, aee suisse, ETH, Greenpeace, pro natura, Alpiq, Romande Energie, SAFE, USC, SES, SKS, Swissolar, Topten, WWF e Swisscleantech.

economiesuisse è favorevole al limite inferiore proposto.

PS, Pronatura, SKS, Topten e WWF chiedono una licenza di costruzione per partecipare alle aste. Il PS, Greenpeace, Pronatura, Pusch, SAFE, SES, SKS e WWF propongono di mettere in comune diversi piccoli impianti per partecipare alle aste.

La COMCO suggerisce di vietare ai progetti di partecipare di nuovo alle aste per un anno. PLR chiede che l'aggiudicazione sia legata alla produzione di energia elettrica invernale. Nell'aggiudicazione Alpiq propone di considerare, oltre che il prezzo, anche la quota di elettricità invernale, la creazione di valore interno nonché l'innovazione e la sostenibilità dei progetti. SIA auspica che la qualità dell'impianto rientri nei criteri di aggiudicazione, mentre GE, le località urbane e Prométerre chiedono di valutare i costi per eventuali potenziamenti delle linee di allacciamento.

aee suisse e Swissolar propongono che la cauzione possa essere depositata sotto forma di garanzia assicurativa o bancaria. AES e BKW suggeriscono una cauzione dell'importo di 40 franchi/kW e un meccanismo di lottizzazione nel caso in cui più offerte di pari importo non siano considerabili congiuntamente nel volume d'asta. La COMCO auspica la riduzione automatica del volume dell'asta nel caso di sottoscrizioni insufficienti.

Per quanto riguarda il termine di realizzazione, si rivendica un'estensione a 24 mesi (aee suisse, Alpiq) o il diritto a una proroga indipendentemente dalla responsabilità del richiedente (AES, Swissolar ewz) o in casi giustificati (pvl).

Sarebbe opportuno autorizzare il trasferimento del diritto di promozione ad altri richiedenti (Greenpeace, pro natura, Pusch, SAFE, SKS, Topten e WWF).

Dovrebbe essere possibile uno scostamento del 5-20 per cento in più tra la potenza indicata e quella specificata nell'asta (pvl, aee suisse, Greenpeace, pro Natura, Pusch, SES, Swissolar, Topten, AES, Alpiq, Axpo.CKW, ewz e Romande Energie).

Pronovo chiede che, in caso di revoca, la sanzione possa essere interamente trattenuta.

COMCO, economiesuisse, VESE/SSES e Alteno Solar AG sono contrari all'elevata remunerazione unica per gli impianti fino a 150 kW. PS, aee suisse, Greenpeace, Pro Natura, Prométerre, Pusch, SAFE, SES, SKS, WWF, Swissolar sono favorevoli all'aumento della tariffa corrispondente.

2.3.2 Rimunerazione unica per gli impianti fotovoltaici: parziale abolizione del contributo di base, parziale aumento del contributo legato alla potenza e introduzione di un bonus per tutti gli impianti con un angolo di inclinazione elevato

La riduzione del contributo di base è accolta con favore da COMCO, Cantone di VD, EWJ, Greenpeace, Pusch, SAFE, Swissolar, Topten e AES, ma secondo i pareri pervenuti andrebbe completamente abolita. I Cantoni di GE e del TI chiedono di mantenere il contributo di base. La COMCO è contraria anche ad aumentare il contributo legato alla potenza fino a 30 kW.

Il bonus per l'angolo di inclinazione per gli impianti con un angolo di inclinazione elevato annessi o isolati è accolto con favore da Alteno Solar AG, APF (ma non per gli impianti isolati), SIA, svu, swisscofel, Swissolar e VESE/SSES. Il bonus è respinto da Coopsol.

Il bonus per l'angolo di inclinazione dovrebbe essere sostituito da uno basato sulla produzione nei mesi compresi tra novembre e gennaio (Arosa Energie), uno basato sulla quota di elettricità invernale attesa (PLR, Ct. TI, aee suisse, AES, Swisspower, CKW, Romande energie, Axpo, ewz) o da uno basato sull'orientamento, sull'angolo di inclinazione e sull'altitudine sul livello del mare (pvl, pronatura, Pusch, SAFE, SES, SKS, Solarspar, Topten, WWF, Greenpeace).

Inoltre, viene richiesto un bonus per gli impianti installati al di sopra di una certa altitudine sul livello del mare: aee suisse, Axpo e AES ne chiedono uno a partire da 1000 m.s.l.m. e Swissolar a partire da 1000 m.s.l.m., con un importo variabile a seconda dall'altitudine sul livello del mare.

EnDK, i Cantoni di BE, BS, FR, SG, SH, TG nonché Greenpeace, Pronatura, PUSCH, SES, SKS, Topten e WWF rivendicano un bonus per l'angolo di inclinazione a partire da 60°, il PLR Weinigen da 65° e per i sistemi di tracciamento.

L'introduzione di un «bonus per tetti interamente coperti» è accolta con favore dall'EnDK, dai Cantoni di AI, LU, SG, SH, TG, TI, VD e UDC, da Swisspower, Prométerre, Swisscofel, SIA e USPI. I Cantoni di BE, VS Swissolar e AES respingono il bonus.

Swissolar e il Cantone di VD rivendicano un bonus per gli impianti fotovoltaici sugli edifici storici protetti. Swissolar suggerisce di adeguare i criteri per gli impianti integrati e, insieme ad aee suisse, chiede d'introdurre tariffe a remunerazione unica (RU) integrate per impianti con potenze superiori a 100 kW.

La modifica della definizione d'impianto è accolta con favore da aee suisse e Swissolar, mentre Pronovo propone di precisarla.

Inoltre, Swissolar chiede di modificare l'ordinanza sulla pianificazione del territorio in merito alla questione dell'esenzione dall'autorizzazione per gli impianti solari sui tetti, oltre a proporre una disposizione sulla promozione dei moduli bifacciali.

2.3.3 Modifiche nel settore dell'energia idroelettrica (art. 9 OPEn, art. 47-66 OPEn e all. 2.2 OPEn)

L'associazione per le acque di scarico Altenrhein, AVM, VSA e InfraWatt accolgono con favore la nuova formulazione dell'articolo 9 OPEn. SSH chiede ulteriori deroghe al limite inferiore di potenza per gli impianti idroelettrici risanati e ridimensionati dal punto di vista ecologico. Secondo AES, Regiogrid, EKZ e Groupe E, il limite inferiore dovrebbe essere abolito per gli impianti con una quota sostanziale di elettricità invernale.

Greenpeace e SSH ritengono che la soglia superiore di 20 centesimi/kWh (art. 47 cpv. 2 lett. b OPEn) sia ragionevole e sostenibile. AES, Regiogrid, EKZ e Groupe E sono favorevoli a mantenere l'attuale soglia di 7 centesimi/kWh. EnDK, i Cantoni di AI, AG, AR, BE, BL, GL, GR, JU, LU, NE, OW, SG, SO, UR, VS, ZH, PLR, economiesuisse, Swissolar, SWV, Alpiq, Axpo, ewz, CKW, KWB, KWO e Repower chiedono una soglia inferiore (in genere 12 ct./kWh).

Sono pervenute diverse osservazioni relative al calcolo delle aliquote di cui all'articolo 48 OPEn. EnDK, i Cantoni di AI, AG, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, JU, LU, NE, OW, SG, SH, SO, TG, UR, VS, ZH, PLR, UDC, economiesuisse, Regiogrid, UCS, SSH, SWV, Swisspower, AES, Axpo, CKW, BKW, EKZ, ewz, KWB, KWO, Groupe E e Romande Energie chiedono l'aliquota massima del 60 per cento appositamente per gli impianti con una determinata aliquota (dallo 0 al 40%) di elettricità invernale. Regiun Surselva vorrebbe l'aliquota del 60 per cento per gli impianti accessori, Alpiq per tutti gli impianti nuovi e gli ampliamenti, Repower in particolare per gli impianti ad accumulazione e le centrali di pompaggio, Greenpeace per gli ampliamenti degli impianti ad accumulazione biodiversi a partire da 10 MW. Inoltre, Greenpeace, Pro Natura, Push, SAFE., SKS, Topten e WWF ritengono che le aliquote siano troppo elevate. SWV, Alpiq, KWB, KWO e Repower propongono un'aliquota del 40 per cento per i rinnovamenti di oltre 1 MW se il loro esercizio è a rischio per mancanza di redditività. Nel complesso EKD e CFNP sono contrarie a promuovere gli impianti da oltre 10 MW.

L'articolo 61 capoverso 4 OPEn, che prevede la riduzione del contributo d'investimento nel caso di un periodo di concessione di breve durata, dovrebbe essere stralciato secondo EnDK, i Cantoni di AI, AG, AR, BL, GL, GR, JU, LU, NE, OW, SG, SO, TI, UR, VS, ZH, SWV, Alpiq, Axpo, CWK, KWB, KWO e Repower. In alternativa, il contributo d'investimento va adeguato coerentemente qualora sia in vigore un accordo sul valore residuo.

Per garantire la sicurezza dell'investimento, secondo Regiogrid, SWV, AES, Alpiq, Axpo, CKW, EKZ, Groupe E, KWB, KWO e Repower, il calcolo della redditività nei singoli casi (art. 63 OPEn) va effettuato esclusivamente prima della garanzia di principio.

SWV, KWB, KWO e Repower prediligono il modello del settore per la concessione dei contributi d'investimento. Greenpeace e SAFE lo respingono.

Gorgi & Gorgi GmbH e VESE sono in linea di massima favorevoli a promuovere la produzione di energia indipendentemente dalla tecnologia; il Cantone di ZH è d'accordo solo per la produzione invernale. Inoltre, l'EnDK, i Cantoni di AI, AG, AR, BL, BS, GL, GR, JU, LU, NE, OW, SG, SO, UR, VS e ZH chiedono che i contributi d'investimento siano concessi cumulativamente con i fondi per il risanamento previsti dalla legge sulla protezione delle acque.

Infine, SWV, Alpiq, KWB, KWO e Repower propongono che il contributo d'investimento per gli impianti idroelettrici sul confine di cui all'articolo 48 capoverso 5 OPEn sia valutato in base alla rispettiva quota di immissione in rete. Inoltre, secondo SWV, Axpo, CKW, KWB, KWO e Romande Energie, è la con-

cessione e non la licenza di costruzione a stabilire il diritto ai contributi d'investimento (art. 53 cpv. 2 OPEn). Nessuna di queste due disposizioni è oggetto della presente revisione dell'OPEn.

SSH, Kraftwerk Birsfelden AG, Centre patronal e CFC accolgono esplicitamente l'attenuazione del rispetto delle esigenze minime nel caso di periodi di siccità comprovabili (all. 1.1, n. 6.6).

2.3.4 Adeguamenti nel settore dell'energia eolica (capitolo 6a OPEn)

EnDK, BL, FR, LU, NE, VD, pvl, Alleanza del centro, AES, Alpiq, Windenergie Schweiz AG, UCS, Swissecleantech accolgono con favore la scelta di continuare a promuovere la produzione di elettricità rinnovabile in generale e l'energia eolica. Suisse Eole ritiene che lo strumento di promozione dei contributi d'investimento sia utile ma in definitiva insufficiente e chiede di poter scegliere liberamente tra i contributi d'investimento e un modello di premio di mercato.

Il Cantone di VD accoglie l'aliquota di contribuzione massima del 60 per cento dei costi d'investimento computabili. La Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio suggerisce di ridurre al 40 per cento l'aliquota di contribuzione massima. Suisse Eole propone di graduare le aliquote di contribuzione in base alle regioni geografiche.

Suisse Eole, AES e EKZ suggeriscono di stralciare l'articolo 87l sui costi non computabili, senza sostituirlo. In primo luogo, aee suisse propone che i costi di pianificazione e direzione dei lavori siano computabili fino a un importo pari al 25 per cento dei costi totali (art. 61 cpv. 2) e, in secondo luogo, chiede la possibilità di calcolare i costi per la comunicazione e i costi derivanti dalle opposizioni e dai ricorsi (art. 87l). STS Wind GmbH suggerisce di stralciare le lettere a e c dall'elenco dei costi non computabili (art. 87l).

Per quanto concerne i requisiti per la richiesta dei contributi d'investimento, BKW e STS Wind GmbH auspicano che non solo i dati delle misurazioni del vento, ma anche quelli degli impianti a energia eolica esistenti possano essere presentati a tale scopo.

Windenergie Schweiz AG teme che, durante il periodo che intercorre tra la richiesta dei contributi d'investimento e la messa in esercizio degli impianti, i costi effettivi possano aumentare notevolmente rispetto a quelli menzionati inizialmente nella domanda. Il costo stimato nella domanda non può quindi essere superato di oltre il 30 per cento.

Per quanto riguarda l'articolo 87h (proroga dei termini), aee suisse chiede che «opposizioni e ricorsi» siano esplicitamente menzionati tra i motivi di proroga dei termini. In linea con le precedenti disposizioni sulla remunerazione per l'immissione in rete di elettricità, Suisse Eole propone che i termini siano sospesi durante le procedure di ricorso e di opposizione in corso.

Suisse Eole e Windenergie Schweiz AG chiedono inoltre che le domande di contributi d'investimento siano prese in considerazione secondo l'ordine di ricezione e che i progetti già remunerati per l'immissione in rete di elettricità non possano ricevere i contributi d'investimento. Inoltre, occorre rivedere periodicamente lo stato dei progetti la cui domanda di contributi d'investimento è stata accolta o che figurano sulla lista d'attesa: si dovrebbe prevedere la possibilità di sbloccare i fondi per i progetti interrotti.

Il Cantone di VD, Axpo Holding AG e Centralschweizerische Kraftwerke CKW accolgono espressamente la disposizione secondo cui le domande di contributi d'investimento potranno essere presentate una volta che sono disponibili le misurazioni del vento e la perizia sul rendimento energetico. La Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio ritiene invece che l'applicazione debba essere possibile solo dopo aver ottenuto una licenza di costruzione o un piano di utilizzazione validi.

Per quanto riguarda la fornitura dei dati sulle misurazioni del vento secondo l'allegato 2.4 numero 4.1, Axpo, CKW e AES chiedono che, qualora la domanda sia respinta, i dati sulle misurazioni del vento

presentati siano distrutti o che il loro uso sia disciplinato con il proprietario caso per caso. Suisse Eole propone di non presentare dati dettagliati sulle misurazioni del vento, ma solo medie mensili.

AES e STS Wind GmbH suggeriscono di stralciare senza sostituzione il numero 3.1 (Requisiti minimi delle misurazioni del vento) nell'allegato 2.4.

2.3.5 Adegamenti nel settore dell'energia geotermica (capitolo 6b OPEn)

La maggioranza (BL, VD, pvl, UCS, CFC, SSH, VFS, USPV) ha accolto con favore le disposizioni o ne ha preso atto.

svu propone che anche gli impianti geotermici ricevano contributi per i costi di esercizio, analogamente a quelli per la biomassa. Oltre ai contributi d'investimento per i progetti di esplorazione, l'associazione Geothermie-Schweiz chiede anche una garanzia dei rischi da parte della Confederazione per salvaguardare completamente i progetti da eventuali rischi geologici. Inoltre, l'associazione chiede che il contributo di promozione nell'ordinanza sia fissato effettivamente al 60 per cento, invece che a un massimo del 60 per cento come nella LEn. aee suisse, l'associazione Geothermie-Schweiz, AES, regiogrid e ewz suggeriscono una definizione più precisa e un ampliamento dei costi computabili per i contributi per la prospezione e lo sfruttamento.

SSES, VESE, Solarspar, Gorgi&Gorgi GmbH e Alteno Solar AG chiedono l'interruzione generale della promozione dei progetti geotermici attraverso il Fondo per il supplemento rete.

2.3.6 Modifiche nel settore della biomassa (art. 70 OPEn e all. 5 OPEn)

Nel complesso l'orientamento generico delle disposizioni di promozione nel settore della biomassa è accolto con favore (SH, TG, UDC, Unione svizzera dei contadini, Biomasse Suisse, Infracwatt, aee suisse). Tuttavia, viene criticata la disparità degli importi dei contributi d'investimento per i vari settori (art. 70): VFS, Swisscofel e Infracwatt vorrebbero in generale parità di trattamento. pvl, AES, CKW, Biomasse Suisse e aee suisse auspicano contributi d'investimento del 60 per cento per tutti gli impianti di produzione di biogas. L'associazione per le acque di scarico Morgental, Infracwatt, VSA, l'associazione per le acque di scarico Altenrhein chiedono il 40 per cento di contributi d'investimento per gli impianti di incenerimento dei rifiuti (IIR), i forni per l'incenerimento di fanghi e gli impianti a gas di depurazione e a gas di scarica. Powerloop e Swisspower rivendicano il 60 per cento di contributi d'investimento anche per gli impianti a combustione a legna. COMCO e Cemsuisse suggeriscono di abolire qualsiasi contributo d'investimento.

Nel caso dei contributi alle spese d'esercizio, viene criticato il calo degli importi del contributo (all. 5). Per quanto riguarda gli impianti a combustione a legna, le spese aggiuntive degli impianti di grandi dimensioni non sono prese in considerazione e la decrescita dovrebbe quindi essere meno marcata (SVUT, VFS, aee suisse). L'Unione Svizzera dei Contadini USC, UDC, Biomasse Suisse, aee suisse, Ökostrom Schweiz e Meyer Gruppe giudicano troppo bassi gli importi del contributo per gli impianti di produzione di biogas basati esclusivamente sul concime di fattoria. Viene proposto un bonus di 16 centesimi/kWh, indipendentemente dalla classe di potenza. COMCO e Cemsuisse suggeriscono di abolire qualsiasi contributo alle spese d'esercizio.

Nell'allegato 5 Energie 360°, VESE e Alteno Solar AG criticano inoltre il fatto che l'uso di piante energetiche negli impianti di produzione di biogas sia ancora esplicitamente autorizzato e anche promosso.

2.4. Ordinanza sull'approvvigionamento elettrico

2.4.1 Accesso alla rete del consumatore finale

AES, BKW, CKW e Romande Energie chiedono di precisare a quali condizioni un RCP abbia diritto alla fornitura dal servizio universale. RegioGrid, Groupe E ed EKZ condividono il parere di AES.

2.4.2 Gestione delle differenze di copertura

I Cantoni di GE, GR, SH, SZ e VS accolgono con favore le disposizioni sulle differenze di copertura. Anche il PS, Swissmem, FRC, SKS, APF, AIHK, Pro Natura, SSES e WWF sostengono le modifiche proposte.

Alcuni esponenti del settore energetico (AES, Axpo, CKW, EKZ, Groupe E, Primeo, Swisspower) e l'UDC ritengono che, a causa dei costi di opportunità, il capitale investito per la rete elettrica (WACC) sia il tasso d'interesse corretto per gli interessi sulle differenze di copertura. Anche Swissgrid ritiene che il modello WACC sia un tasso d'interesse commisurato al rischio. Buona parte del settore energetico (AES, Axpo, CKW, EKZ, Primeo, Swisspower e Swissgrid) e l'UDC respingono la proposta di ridurre comunque l'eventuale differenza di copertura nel giro di tre anni. In particolare, sostengono che anche le distorsioni del mercato, osservate già da qualche tempo, comportano ingenti ripercussioni sui costi di acquisto (a breve termine). A causa di questi effetti, che non sono influenzabili, diventa difficile garantire una riduzione delle differenze di copertura entro un orizzonte di tre anni. Inoltre, gli esponenti del settore energetico hanno criticato la proposta di ripartizione delle differenze di copertura dei singoli anni contabili, in quanto molto onerosa.

economiesuisse ritiene che le coperture insufficienti non possano essere in genere soggette a interessi. COMCO si allinea alla stessa posizione e sostiene inoltre che le coperture insufficienti non sono beni necessari per l'esercizio delle reti. Swissgrid ed ECom chiedono di chiarire e adeguare la disposizione transitoria.

2.4.3 Introduzione di progetti pilota (cosiddetti «Regulatory Sandboxes», art. 23a)

I Cantoni di VS, SH, SZ, SO e GR accolgono con favore l'introduzione di progetti pilota nell'ambito dell'articolo 23° LAEI.

Swisspower, Region Surselva e CKW considerano positivamente la nuova disposizione, senza tuttavia menzionare esplicitamente i progetti pilota. Anche il PS è favorevole alla modifica.

Swissgrid osserva che l'ordinanza non contiene disposizioni che disciplinano da chi e in che modo debba essere approvata la ripartizione dei costi per le prestazioni di servizio relative al sistema e, di conseguenza, con quali modalità si debbano garantire la computabilità dei costi. Chiede che l'esame sia affidato alla ECom o al DATEC e che questo aspetto sia già disciplinato a livello di ordinanza. La richiesta è integrata da una proposta concreta in base alla quale l'approvazione verrebbe concessa nell'ambito della decisione di cui all'articolo 26a capoverso 2 OAEI.

BKW e AES propongono che le domande di progetti pilota siano preventivamente discusse con il gestore della rete responsabile e possano essere presentate solo con il suo consenso. Nella domanda devono figurare tutte le disposizioni di legge (anche quelle che esulano dalla LAEI) per le quali si potrebbe prevedere una deroga. Inoltre, le disposizioni per le parti interessate e l'uso dei costi o dei ricavi generati devono essere chiarite in anticipo nella domanda. Lo svolgimento dei progetti pilota dovrebbe essere disciplinato solo da una decisione, anziché da un'onerosa ordinanza. I risultati dei progetti, le domande e le decisioni devono essere pubblicati in modo adeguato per garantire la trasparenza.

Numero di dossier: UFE-011.0-3/28/4

Così come Swissgrid, anche AES sottolinea che nell'ordinanza mancano le disposizioni relative alla futura imputazione dei costi per le prestazioni di servizio relative al sistema di cui all'articolo 23a capoverso 4 LAEI. AES respinge l'autorizzazione di progetti pilota del genere in un'ordinanza. Infine, AES chiede di esplicitare nel testo dell'ordinanza la preparazione dei cosiddetti «Regulatory Sandboxes» (spazi per l'innovazione) e delle relative modalità di funzionamento.

Regiogrid, EKZ e Groupe E sostengono il parere di AES senza avanzare ulteriori richieste concrete.

Alcune associazioni, tra cui VESE, SKS, Pro Natura, WWF e FRC, sostengono l'introduzione dei progetti pilota.

La ASIG e l'Associazione Powerloop accolgono con favore le nuove disposizioni e chiedono che il quadro legale dell'articolo 23° LAEI sia sfruttato al massimo, in particolare per consentire i progetti intersettoriali e l'impiego dell'elettrolisi da elettricità rinnovabile e Power-to-Gas.

CFNP e CFMS sottolineano che gli impianti con impatti significativi sul territorio e sull'ambiente sono di solito soggetti all'obbligo generico di pianificare di cui all'articolo 2 della legge sulla pianificazione del territorio (LPT) o, in casi particolari, possono addirittura essere soggetti all'obbligo di predisporre un piano direttore di cui all'articolo 8 capoverso 2 LPT. Tale obbligo si applicherebbe anche ai progetti pilota sanciti nella LAEI che hanno portato alla presente modifica dell'OAEI.

3. Elenco delle abbreviazioni

aee suisse	Organizzazione mantello dell'economia per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica
ACS	Associazione dei Comuni Svizzeri
AES	Associazione delle aziende elettriche svizzere
AG	Cantone di Argovia
AIEA	Agenzia internazionale per l'energia atomica
AIHK	Aargauische Industrie- und Handelskammer
APF	Associazione svizzera dei Proprietari Fondiari
AR	Cantone di Appenzello Esterno
ASCE	Associazione svizzera per i controlli di impianti elettrici
ASI	Associazione Svizzera Inquilini
ASIG	Associazione svizzera dell'industria del gas
AVM	Abwasserverband Morgental
AVDEL	Association valaisanne des distributeurs d'électricité
BE	Cantone di Berna
BKW	BKW Energie AG
BL	Cantone di Basilea Campagna
CFC	Commissione federale del consumo
CFMS	Commissione federale dei monumenti storici
CFNP	Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio
CKW	Centralschweizerische Kraftwerke AG
ComNBC	Commissione federale per la protezione NBC
DATEC	Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni
DSV	Dachverband Schweizer Verteilnetzbetreiber
EKZ	Elektrizitätswerke des Kantons Zürich
EICom	Commissione federale dell'energia elettrica
EnDK	Conferenza dei direttori cantonali dell'energia
ESTI	Ispettorato federale degli impianti a corrente forte
EWZ	Elektrizitätswerk der Stadt Zürich
FCA	Fattore dei costi aggiuntivi
FEA	Fachverband Elektroapparate für Haushalt und Gewerbe Schweiz
FRC	Fédération romande des consommateurs
GE	Cantone di Ginevra
GGS	Gruppo dei grandi clienti di energia
GKS	ImmoClima Svizzera
GR	Cantone dei Grigioni
KWO	Kraftwerke Oberhasli AG
IFO	Ispettorato federale degli oleo- e gasdotti
IGEB	Gruppo d'interessi delle industrie a consumo intensivo di energia
IPS	Istituto Paul Scherrer
LAEI	Legge sull'approvvigionamento elettrico
LEne	Legge federale sull'energia
LIE	Legge sugli impianti elettrici
Nagra	Società cooperativa nazionale per l'immagazzinamento di scorie radioattive
NE	Cantone di Neuchâtel
NW	Cantone di Nidvaldo
OAEI	Ordinanza sull'approvvigionamento elettrico
OE-En	Ordinanza sugli emolumenti e sulle tasse di vigilanza nel settore dell'energia
OEn	Ordinanza sull'energia
OEEne	Ordinanza sull'efficienza energetica
OLEI	Ordinanza sulle linee elettriche
OPEn	Ordinanza sulla promozione dell'energia

PES	Partito ecologista svizzero
PS	Partito socialista svizzero
PvI	Partito verde liberale
RCP	Raggruppamento ai fini del consumo proprio
SAFE	Agenzia Svizzera per l'efficienza energetica
SES	Schweizerische Energiestiftung
SG	Cantone di San Gallo
SH	Cantone di Sciaffusa
SIA	Società svizzera degli ingegneri e architetti
SKS	Fondazione per la protezione dei consumatori
SNV	Associazione svizzera di normalizzazione
SO	Cantone di Soletta
SSES	Schweizerische Vereinigung für Sonnenenergie
SSH	Swiss Small Hydro
SSIGE	Association professionnelle des distributeurs de gaz, d'eau et de chaleur à distance
SSIC	Società Svizzera degli Impresari-Costruttori
SVG	Schweizer Verband für Spital-, Heim- und Gemeinschaftsgastronomie
svu	Associazione svizzera dei professionisti dell'ambiente
SWV	Associazione svizzera di economia delle acque
SZ	Cantone di Svitto
TG	Cantone di Turgovia
TI	Cantone del Ticino
UBAG	Unterflurbetankungsanlage Flughafen Zürich AG
UCS	Unione delle città svizzere
UFE	Ufficio federale dell'energia
UPSA	Unione professionale svizzera dell'automobile
USPI	Union Suisse des Professionnels de l'immobilier
USPV	Unione svizzera dei produttori di verdura
VCS	Verkehrsclub Schweiz
VD	Cantone di Vaud
VESE	Verband Unabhängiger Energieerzeuger
VFS	Verband Fernwärme Schweiz
VIN	Vehicle Identification Number
VS	Cantone del Vallese
VSA	Associazione svizzera dei professionisti della protezione delle acque
WWF	Fondo mondiale per la natura
ZG	Cantone di Zugo
ZH	Cantone di Zurigo